

DECRETO PRESIDENZIALE

Registro Generale N.12/2019

Napoli, 2 settembre 2019

OGGETTO: conferimento incarico per la revoca/annullamento del pignoramento disposto dall'Ufficio del Tribunale di Torre Annunziata ai danni di ASAM su beni ricompresi nella dotazione infrastrutturale del S.I.I. dell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano.

IL PRESIDENTE

Premesso che

- con nota prot. n. 1348 del 12/07/2019 e relativi allegati, ASAM Speciale Servizi Idrici in liquidazione del Comune di Castellammare di Stabia – ha rappresentato che il Tribunale di Torre Annunziata, Ufficio Esecuzione, su istanza della società Edil GUE.SO srl, ha sottoposto a pignoramento beni immobili ricompresi nella dotazione infrastrutturale in concessione d'uso al gestore del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, fissando per il giorno 12/09/2019 l'udienza per l'autorizzazione alla vendita;
- con la medesima nota, ASAM ha richiesto a Questa Amministrazione ed al Gestore del S.I.I. di intervenire nella procedura esecutiva in parola, a tutela della natura demaniale dei beni oggetto di pignoramento, che ne preclude il trasferimento della titolarità in capo a terzi;

Visti

- l'articolo 143 del D.lgs. n. 152/2016 che così dispone: *“ gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Spetta anche all'Ente di governo dell'ambito (530) la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma del codice civile”.*
- il secondo comma dell'art. 822 del c.c., in forza del quale *“Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà (c.c. 948,949,950,951) e del possesso (c.c. 1168,1169,1170,1172) regolati dal presente codice”.*

Considerato che

- nella specie, la procedura esecutiva segnalata da ASAM ha ad oggetto aree e manufatti ricadenti nel campo pozzi di Via Suppezzo, dal quale viene emunta la risorsa che alimenta la rete idrica del Comune di Castellammare di Stabia;
- i beni in questione, inoltre, ricadono in zona di tutela assoluta ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006, quale misura di salvaguardia della qualità della risorsa emunta;
- la perdita della disponibilità delle aree e dei manufatti in questione, dunque, determina gravi pregiudizi alla regolare erogazione dell'acqua distribuita all'utenza;

Sede Legale: via A. De Gasperi, 28– Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

C.F: 08787891210 - IBAN: IT79T0834215200008010082470 - Tel. 081/7963125

Ritenuto

- in ragione di quanto precede, di dover esperire ogni utile rimedio giurisdizionale necessario alla revoca/annullamento del pignoramento disposto dal Tribunale di Torre Annunziata sui beni indicati in premessa, anche alla luce dei principi affermati nella sentenza della Corte Costituzionale n. 320/2011, con la quale è stato chiarito che la proprietà pubblica di beni demaniali occorrenti per la gestione del S.I.I. implica il relativo assoggettamento al regime giuridico del demanio accidentale pubblico, con conseguente divieto di cessione ai privati e di mutamento della destinazione pubblica; in particolare, secondo il Giudice della Corte Costituzionale “ *le reti, intese in senso ampio, vanno ricomprese, in quanto appartenenti ad enti pubblici territoriali, tra i beni demaniali, ai sensi del combinato disposto del secondo comma dell’art. 822 e del primo comma dell’art. 824 cod. civ. Il comma 1 dell’art. 143 del D.lgs. n. 152 del 2006 conferma la natura demaniale delle infrastrutture idriche, dettando una specifica normativa di settore. Esso dispone, infatti, che: “Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o di misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono alienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge”, da ciò facendo discendere “ l’incompatibilità del regime demaniale stabilito dal comma 5 dell’art. 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008 e dal comma 1 dell’art. 143 del D.lgs. n. 152 del 2006” con conferimento in proprietà dei medesimi beni a soggetti anche solo formalmente di natura privatistica;*
- pertanto, che si rende necessario conferire apposito incarico professionale e relativa procura alle liti ad un legale di comprovata esperienza nel settore oggetto del contenzioso in parola, al fine di salvaguardare, nel migliore dei modi, la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione del S.I.I., avente natura demaniale;

Dato atto che

- il Comitato Esecutivo dell’EIC non ha ancora approvato il Regolamento per il conferimento degli incarichi legali;
- la Corte di Giustizia dell’Unione Europea, con la sentenza del 6 giugno 2019, causa C264/18, ha definitivamente chiarito che l’affidamento della difesa in giudizio della pubblica amministrazione a un avvocato del libero foro si configura come rapporto *intuitu personae*, caratterizzato dalla massima riservatezza, ed è escluso dall’ambito delle direttive appalti;

Considerata

- l’urgenza di provvedere in ragione della data ravvicinata dell’udienza di autorizzazione alla vendita dei beni oggetti di pignoramento, già fissata per il 12/09/2019;

Esaminati

- i curricula degli avvocati del libero foro già agli atti dell’Ente, in quanto acquisiti nell’ambito di procedimenti già posti in essere;

Ritenuto che

L’incarico di patrocinio legale in questione possa essere affidato all’Avv. Alberto Corrado, con studio a Castellammare di Stabia, al corso Vittorio Emanuele, n. 130 (CRRLRT75L18C129J), appartenente al Foro di

Torre Annunziata, in possesso di adeguata esperienza nella materia oggetto di contenzioso, maturata nell'ambito dell'attività professionale dallo stesso esercitata;

Acquisita

la disponibilità dell'Avv. Alberto Corrado ad assumere l'incarico in discorso accettando quale compenso onnicomprensivo l'importo di € 3.500,00, oltre IVA al 22% e CPA al 4%, corrispondente ai valori tariffari previsti dal DM 55/2014 per i giudizi del tipo in esame, decurtati di una percentuale pari a oltre il 30%;

Acquisito altresì i pareri favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del T.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000:

Considerato che per tale designazione esiste la sufficiente copertura finanziaria al capitolo 10300211 art. 1 del Bilancio di Previsione 2019, sul quale verrà effettuato il necessario impegno di spesa a cura del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario.

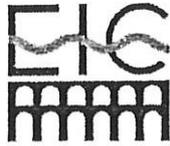
Tutto ciò premesso e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore dell'Ente che ha proposto l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce la motivazione;
- a tutela dei diritti e degli interessi dell'Ente Idrico Campano, anche ai sensi dell'art. 822 e ss. Del c.c., di conferire incarico professionale all'Avv. Alberto Corrado, con studio in Castellammare di Stabia, al corso Vittorio Emanuele, n. 130 (CRRRLRT75L129J), per la proposizione di ogni opportuna azione giurisdizionale per la revoca/annullamento del pignoramento disposto dal Tribunale di Torre Annunziata su istanza di Edil GUE.SO srl ai danni di ASAM, ed avente ad oggetto beni immobili ricadenti nel campo pozzi di Via Suppezzo a Castellammare di Stabia, ricompresi nella dotazione infrastrutturale del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano;
- di precisare che in virtù dell'incarico conferito con il presente provvedimento, il nominato avvocato è altresì autorizzato a costituirsi nella procedura esecutiva in parola al fine di intervenire all'udienza del 12/09/2019, spiegando ogni più opportuna difesa nell'interesse dell'EIC;
- di fissare in € 3.500,00, oltre IVA al 22% e CPA al 4%, il compenso onnicomprensivo da riconoscere al professionista per l'attività professionale oggetto del presente incarico;
- di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nel bilancio di previsione dell'Ente, dando mandato al Direttore di richiedere al Responsabile del Servizio Economico-Finanziario la formalizzazione del relativo impegno di spesa al capitolo 10300211 art. del Bilancio di Previsione 2019;
- stante l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



IL PRESIDENTE
prof. Luca Mascolo



ENTE IDRICO
CAMPANO

PARERE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI
Ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli enti locali
D.lgs. 267/200

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto

Direttore Generale
Prof. ing. Vincenzo Belgiorrio

Art. 183, comma 9, D Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto per la regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria (art. 183 co. 7 D.Lgs. 267/2000) e per la registrazione dell'impegno di spesa.

Napoli, li 04/09/2019

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
dott. Giuseppe Giannetti

VISTO per la registrazione dell'impegno di spesa
registrato al n. 56 del Bilancio di previsione
2019 tratto sul capitolo 103007111

Sede Legale: via A. De Gasperi, 28- Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it
C.F: 08787891210 - IBAN: IT79T0834215200008010082470 - Tel. 081/7963125